

IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ IN ITALIA E IN EUROPA

L'attività di ACCREDIA nel settore agroalimentare nel nuovo scenario delineato dal Reg. CE 765 per l'accreditamento e la vigilanza del mercato

Il fattore "Qualità" è sempre stato in Italia e in Europa un importante terreno di confronto per determinare le strategie da adottare per lo sviluppo del sistema produttivo, rafforzare la competitività delle imprese e favorire una crescita dei consumi non disgiunta dagli aspetti della sicurezza e della protezione della salute. Il principio della terzietà, di cui l'accreditamento si fa garante e che è alla base dell'affidabilità del sistema, si è sviluppato per rispondere al bisogno di fiducia di produttori, distributori, utenti e consumatori in un mercato sempre più dinamico e globalizzato.

Il concetto di "certificazione accreditata" è ormai radicato, con l'adozione da parte di un numero crescente di organizzazioni pubbliche e private degli strumenti di valutazione della conformità: certificazioni, ispezioni, prove e tarature, che vengono assicurate al mercato da organismi e laboratori "accreditati". Il controllo sull'attività di tali operatori è garantito in ogni Paese europeo dalla competenza degli enti di accreditamento, cui organismi e laboratori accedono sulla base della scelta volontaria di conformarsi alle norme tecniche (es. ISO), ovvero della determinazione obbligatoria di leggi nazionali e sovranazionali, come nel caso di regolamenti e direttive europee.

In Italia, l'attività di accreditamento è svolta da ACCREDIA, che il 22 dicembre 2009 è stato designato dal Governo come ente unico nazionale, per operare in conformità al regolamento europeo 765 del 2008 in tema di accreditamento e vigilanza del mercato, che prescrive che in ogni Paese europeo possa operare un solo ente di accreditamento. Entrato in vigore il 1° gennaio 2010, il regolamento ha uniformato il sistema di valutazione della conformità in tutti gli Stati membri e ha dato nuovo slancio ad uno strumento che si è imposto gradualmente all'attenzione dei Governi europei come supporto alla legislazione vigente, fino a coprire anche gli ambiti cogenti in cui si applicano le direttive armonizzate del "nuovo approccio". Per la prima volta è stato attribuito uno *status* giuridico al sistema volontario di accredita-

mento, operante in Europa da più di 20 anni e regolato dalle norme internazionali - volontarie - della serie ISO/IEC 17000, riconoscendolo come istituto formale che fornisce un'autorevole e indipendente attestazione della competenza, dell'imparzialità e dell'integrità degli organismi di valutazione della conformità.

L'accreditamento si configura definitivamente come un servizio svolto nell'interesse pubblico e insieme come uno strumento di politica economica, volto ad assicurare che i rapporti di prova e di ispezione e le certificazioni (di sistema, prodotto e personale) siano rilasciati nel rispetto dei più stringenti requisiti internazionali in materia di valutazione della conformità, e dietro una costante e rigorosa azione di sorveglianza sul comportamento degli operatori responsabili (organismi e laboratori).

L'Unione Europea, e di seguito i Governi, hanno così riconosciuto ufficialmente un ruolo fondamentale alle certificazioni accreditate, per garantire la tutela di interessi pubblici, come la salute e la sicurezza (in generale, ed in particolare sul luogo di lavoro, la protezione dei consumatori e dell'ambiente), e per favorire la circolazione delle merci tra gli Stati membri, perché la fiducia reciproca tra il produttore e l'acquirente di un bene, tra il fornitore e l'utente di un servizio è una conquista per il funzionamento efficiente dei mercati, sul piano sia pubblico che privato, in ambito nazionale come internazionale.

Dal punto di vista storico, mentre i sistemi di accreditamento della maggioranza dei Paesi UE si sono sviluppati sotto un'unica regia, spesso operando come agenzie pubbliche all'interno dei Ministeri competenti, sia nel settore volontario che nel settore cogente, in Italia fino alla nascita di ACCREDIA, non era mai stata adottata una struttura organica per il controllo del sistema della qualità attraverso la gestione centralizzata dell'attività di accreditamento. L'Italia ha infatti seguito un percorso parzialmente disomogeneo, poiché nei settori regolamentati e cogenti la Pubblica Amministrazione si è quasi sempre avvalsa di strumenti propri per autorizzare

la commercializzazione, l'utilizzazione, ecc. di prodotti, processi e servizi, concedendo le specifiche autorizzazioni o notifiche agli organismi competenti.

L'altro aspetto che ha contraddistinto la situazione italiana è stato la "tripartizione" delle attività di accreditamento (unico caso europeo insieme alla Germania), poiché fino al 2009 hanno operato tre diversi Enti, responsabili, rispettivamente, per gli organismi di certificazione e ispezione (SINCERT), i laboratori di prova (SINAL) ed i laboratori di taratura (SIT).

ACCREDIA è oggi articolata in quattro dipartimenti, per l'accREDITamento degli organismi di certificazione e ispezione (169), dei laboratori di prova, dei laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti (complessivamente 953) e dei laboratori di taratura (163): oltre 154mila certificazioni per i sistemi di gestione, 100mila prodotti e 80mila professionisti certificati in Italia. Tutto questo dà conto di un tessuto imprenditoriale molto articolato, ma soprattutto della fiducia che imprese, utenti e istituzioni ripongono negli strumenti offerti dal sistema di valutazione della conformità, per lo sviluppo e la competitività. Il compito istituzionale di ACCREDIA è garantire l'affidabilità delle valutazioni di conformità circolanti sul mercato, le certificazioni (sistemi di gestione, prodotto, personale, ecc.) le ispezioni, le prove e le tarature, sia in ambito volontario che regolamentato/cogente, in conformità ai regolamenti europei per le produzioni agroalimentari di qualità e alle direttive del "nuovo approccio" che disciplinano la marcatura CE. In questo ambito, l'ente unico di accreditamento opera in colla-

borazione con i Ministeri – che rimangono competenti per il rilascio delle autorizzazioni e per la notifica alla Commissione Europea – in virtù del principio della sussidiarietà pubblico-privato che ha sempre caratterizzato la sua attività.

Per quanto riguarda l'ambito agro-alimentare, l'attività di ACCREDIA è molteplice e articolata, dal momento che l'accREDITamento riguarda larga parte delle certificazioni regolamentate e volontarie, nonché un'ampia gamma di prove di laboratorio di settore.

Nello schema Prodotto regolamentato, ACCREDIA è responsabile della valutazione degli organismi di certificazione dei prodotti a marchio DOP e IGP ai sensi dei Regg. CE 510/2006, STG (Reg CE 509/2006), BIO (Reg 834/2007) e del mercato vitivinicolo (Reg CE 491/2009). L'ente opera con il riconoscimento ed in piena collaborazione con il Mipaaf che rilascia le autorizzazioni, forte della competenza e della credibilità acquisite con l'esperienza di SINCERT, quando i primi organismi di certificazione del settore biologico scelsero, volontariamente, di sottoporsi alle procedure di accreditamento (allora, ai sensi del Reg CE 2092/91), ancor prima che la regolamentazione comunitaria rendesse vincolante tale procedura. L'attività di accreditamento in questo ambito è strutturata ad alti livelli di professionalità, dal momento che in ACCREDIA opera uno specifico Comitato settoriale di accreditamento, dedicato in via esclusiva alle produzioni agroalimentari di qualità.

L'ente gestisce numerosi altri schemi privati o proprietari (disciplinari di prodotto), tra i quali BRC, IFS,



GLOBALGAP, NO OGM, nonché la certificazione di rin-tracciabilità di filiera (ISO 22005:2007) e di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare in conformità alla ISO 22000:2005 – schemi FSM e FSSC. Operano inoltre a marchio ACCREDIA circa 600 laboratori di prova, attivi in diversi settori dell'agro-alimentare, dalle analisi sul vino, sulle acque e sul latte fino alla ricerca delle trichinelle nelle carni.

L'unificazione delle attività di accreditamento in ACCREDIA ha significato anche la rappresentanza unitaria del sistema italiano nei confronti degli enti di cooperazione EA, IAF e ILAC, e la titolarità in capo all'ente unico dei relativi Accordi internazionali di mutuo riconoscimento (MLA/MRA) per tutti gli schemi di accreditamento: sistemi di gestione per la qualità, sistemi di gestione ambientale, personale, prodotti e servizi, ispezione, prova e taratura.

peer assessment ispezioni
regolamenti **imparzialità**

La partecipazione agli Accordi funziona come un meccanismo di controllo "esterno", esercitato dal sistema internazionale di accreditamento, per garantire competenza, rigore procedurale e uniformità nel modo di operare di tutti gli enti firmatari. Essi possono entrare a far parte del network solo superando un accurato processo di valutazione ("peer assessment") condotto dagli stessi organismi internazionali. In virtù degli Accordi, i certificati di prodotto, sistema, personale, e i rapporti di ispezione, prova e taratura emessi sotto accreditamento ACCREDIA vengono accettati in Europa e nel mondo. Il marchio di accreditamento di un ente firmatario apposto sul rapporto o sul certificato, infatti, è un vero e proprio "passaporto" sui mercati internazionali, perché esenta il titolare dal sottoporre a ulteriori test, ispezioni o verifiche il proprio prodotto, servizio o la propria professionalità.

EA, in particolare, garantisce l'uniformità del modo di operare degli enti di accreditamento di tutti i Paesi della Unione Europea, poiché è stata investita del ruolo ufficiale di infrastruttura europea di accreditamento dopo la sottoscrizione con la Commissione Europea di uno specifico "Framework Partnership Agreement", l'accordo che ha formalizzato il rapporto tra le due organizzazioni avviato con l'adozione del Reg CE 765.

ACCREDIA, l'ente unico italiano di accreditamento, opera dunque con le stesse metodologie di tutti i partner europei, al centro di un sistema internazionale di valutazione della conformità strutturato per dare fiducia ai consumatori, favorire la competitività delle imprese pubbliche e private e contribuire all'efficienza delle istituzioni pubbliche.

CARTA D'IDENTITÀ



Nome

ACCREDIA - L'Ente italiano di accreditamento

Sedi

Roma

Milano, Torino (Italia)

Anno di costituzione

2009

Mission

ACCREDIA è l'ente al quale lo Stato italiano ha affidato il compito di svolgere in esclusiva l'attività di accreditamento: un insieme di attività strutturate per dare più garanzie ai cittadini e più forza alle imprese. L'accreditamento è infatti il riconoscimento - formale e sostanziale - della competenza tecnica di un Organismo o di un Laboratorio a condurre specifiche attività di certificazione, ispezione, prova e taratura, per assicurarne sul mercato il valore e l'affidabilità. In questo meccanismo sono coinvolti tutti gli attori del sistema sociale ed economico: istituzioni, imprese e consumatori.

Attività

ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità. Ogni Paese europeo ha il suo Ente di accreditamento, responsabile per l'accreditamento in conformità agli standard internazionali della serie ISO 17000 e alle guide e alla serie armonizzata delle norme europee EN 45000.

GLOSSARIO

Accreditamento: attestazione da parte di un organismo nazionale di accreditamento che certifica che un determinato organismo di valutazione della conformità soddisfa i criteri stabiliti da norme armonizzate e, ove appropriato, ogni altro requisito supplementare, compresi quelli definiti nei rilevanti programmi settoriali, per svolgere una specifica attività di valutazione della conformità.

Organismo nazionale di accreditamento: l'unico organismo che in uno Stato membro è stato autorizzato a svolgere attività di accreditamento.

Valutazione della conformità: la procedura atta a dimostrare se le prescrizioni specifiche relative a un prodotto, a un processo, a un servizio, a un sistema, a una persona o a un organismo siano state rispettate.

Organismo di valutazione della conformità: un organismo che svolge attività di valutazione della conformità, fra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni. (Art. 2 Reg. CE 765/2008).

WEB

www.accredia.it